

## Mugello culla del Rinascimento

Scritto da

Martedì 03 Giugno 2008 12:32 -

---

Dall'Ufficio Stampa Catola & Partners

## Mugello culla del Rinascimento

□□ *Giotto, Beato Angelico, Donatello e i Medici*

Da Firenze a S. Piero a Sieve, Vicchio, Borgo S. Lorenzo, Scarperia, 29 maggio–30 novembre 2008

Firenze - Dal Mugello all'eternità. Nel segno di Giotto, Beato Angelico, Donatello e della dinastia dei Medici, sono state presentate oggi quattro mostre prodotte dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze con il titolo unificante *Mugello culla del Rinascimento* che sottolinea l'origine dei tre celebri pittori, nonché della casata che governò la Toscana per due secoli, facendo di arti e scienze lo strumento principe della propria politica e l'emblema della propria fortuna.

Hanno presentato il programma Edoardo Speranza, presidente dell'Ente Cassa, il viceprefetto Vittoria Messere in rappresentanza del prefetto di Firenze Andrea De Martino e i rappresentanti delle molte istituzioni fiancheggiatrici: per la Regione e la Provincia gli assessori alla Cultura Paolo Cocchi e Giovanna Folonari, i soprintendenti Cristina Acidini (Polo Museale), Paola Grifoni (Beni Storico Artistici) e Bruno Santi (Opificio delle Pietre Dure), oltre all'ideatore del progetto Antonio Paolucci, i curatori, i sindaci del Mugello, le comunità montane.

La visita alla culla del Rinascimento ( [www.mugellorinascimento.it](http://www.mugellorinascimento.it) ) inizia in realtà da a Firenze, da Palazzo Medici Riccardi, prima reggia della dinastia. Inizia precisamente dal

*Viaggio dei Magi*

di Benozzo Gozzoli, il celebre affresco metafora del ruolo salvifico della famiglia Medici. Nel ricco corteo se ne riconoscono i capostipiti, mentre il paesaggio toscano sullo sfondo è quello del Mugello. Ed ecco le quattro mostre ((29 maggio – 30 novembre 2008, orario 10-13 e 15-19, chiusura lunedì, martedì, mercoledì).

1) A S. Piero a Sieve (convento di Bosco ai Frati) *Donatello, Brunelleschi e l'Uomo in Croce* mette a confronto i famosi crocifissi al centro di una leggendaria disputa tra i due artisti. La curatela è di Anna Bisceglia con Antonio Paolucci.

2) Con gli stessi curatori, il Museo del Beato Angelico di Vicchio ospita invece *Il Mugello e le arti: Giotto, Beato Angelico e Andrea del Castagno*

, una serie di preziosi dipinti provenienti dai grandi musei di Firenze (la famosa pala mugellana di Beato Angelico)

e da collezioni private. In particolare le due tavolette di Giotto (

*S. Francesco*

e

*S. Giovanni*

) di recente acquisite dall'Ente Cassa.

3) A Borgo S. Lorenzo (Museo della Manifattura Chini) Isabella Lapi Ballerini ha curato *Le ville dei Medici*

esponendo sia un ritratto di Bianca Cappello esposto per la prima volta, sia i tre che Bronzino

## Mugello culla del Rinascimento

Scritto da

Martedì 03 Giugno 2008 12:32 -

---

fece a Cosimo il Vecchio, Pierfrancesco il Vecchio e Francesco I. Da vedere anche le tre lunette di Justus van Utens con le ville medicee di Trebbio, Cafaggiolo e Pratolino, gli analoghi disegni di Giorgio Vasari, i poemi di Lorenzo il Magnifico, rare ceramiche e oggetti vari, testimoni del legame dei Medici con la terra d'origine.

4) A Scarperia (Palazzo dei Vicari) *Medici in armi* ricorda infine le gesta guerriere della dinastia: con i ritratti (dipinti da Giovan Battista Naldini e dal Bronzino) dell'eroico Giovanni delle Bande Nere e del figlio Cosimo I, e con una ricca selezione di armature e lance, picche e spade, archi e archibugi, spingarde e colubrine (a cura di Mario Scalini).

Per favorire i visitatori è stato ideato uno speciale biglietto di ingresso, la *Card Mugello culla del Rinascimento*

. Al prezzo di € 5 (ridotti 3,5) dà accesso alle quattro mostre, al museo di Palazzo Medici Riccardi e a quelli del Mugello, a un pullman navetta domenicale (dall'8 giugno) e a sconti significativi in ristoranti, hotel e negozi della zona.

"*Mugello culla del Rinascimento*", spiega il presidente Speranza, "nasce con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e delle Diocesi di Firenze e Faenza. E' l'edizione 2008 di

*Piccoli grandi musei*, iniziativa di cui l'Ente Cassa va fiero perché fa intendere la specificità italiana, ma soprattutto toscana, del cosiddetto *museo diffuso*

e contribuisce a far conoscere anche al pubblico meno colto luoghi e collezioni poco frequentati".

Il bel catalogo Polistampa è arricchito da testi degli specialisti Francesco Caglioti, Luciano Bellosi, Isabella Lapi Ballerini, Mario Scalini.